

 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 1 di 30
---	---	----------------



D & D

di D'Agnese Andrea & C. S.a.s.

Sede legale via P. Mascagni, 50 – 56038 PONSACCO (PI)
Sede Operativa –località Palmerino Scolmatore – Tel. 0587/295132 – Fax 0587/259670 – 56021 Cascina
(PI) P. IVA 01149490508 C.C.I.A.A. 103422



Dichiarazione Ambientale 2025
VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2025-2028

Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS,
Reg. (UE) 1505/2017 e Reg. (UE) 2018/2026).

"Gestione Ambientale verificata"

N° di registrazione IT-001680

Codici NACE 38,2 – 38,32

Emissione corrente Ed. 1 rev.6 del 30.05.25

Dati aggiornati al 30/05/25

Prima emission Ed.0 Rev. o del 10/12/2013

Andrea D'Agnese



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 2 di 30
---	---	----------------

1	LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE.....	3
2	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA	4
2.1	Informazioni generali.....	4
2.2	La Struttura dell'azienda.....	5
2.3	Inquadramento Territoriale	14
2.4	Ciclo di vita dei rifiuti e descrizione delle attività svolte.....	15
3	INDICATORI E ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI.....	17
3.1	Gestione rifiuti Prodotti	17
3.2	Gestione acque	20
3.3	Emissioni atmosferiche.....	22
3.4	Energia Elettrica.....	23
3.5	Emissione CO2 Totale	24
3.6	Suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.....	25
3.7	Rumore	25
3.8	Altri aspetti minori	26
3.9	Valutazione aspetti ambientali diretti	27
3.10	Valutazione Aspetti ambientali indiretti.....	27
3.11	Gestione delle emergenze ambientali e segnalazione delle parti interessate TI	28
4	OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	29
5	<u>VALIDAZIONE EMAS</u>	<u>30</u>



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 3 di 30
---	---	----------------

1 LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE

La D.&D. di D'Agnese A. & C. s.a.s., di seguito denominata D.&D, dal 2006 ha implementato il Sistema di Gestione Ambientale secondo la UNI EN ISO 14001:2015 nel corso del 2013 ha integrato il sistema recependo i contenuti del Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (Reg.EMAS III) aggiornato nel 2017 con il Regolamento UE 1505/2017, nel 2018 con il Regolamento UE 2026/2018, e con la DECISIONE (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Ha formalizzato il proprio impegno ambientale nel documento di Politica Integrata e ha definito obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali, elementi cardine e dinamici del sistema di gestione di cui si è dotata.

La D.&D, da sempre, si è dedicata con particolare attenzione alle interrelazioni esistenti fra gli aspetti/impatto ambientali e le attività/servizi svolti.

E' stata effettuata una puntuale Analisi Ambientale Iniziale secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Comunitario e la norma UNI EN ISO 14001:15 con l'obiettivo della Registrazione EMAS. L'Analisi ha interessato tutte le attività/servizi erogati presso il sito operativo. Dall'analisi è stata esclusa la sede legale poiché presso la stessa non vengono svolte attività operative. Ciò ha consentito di individuare e misurare tutti gli aspetti ambientali significativi e i possibili obiettivi di miglioramento. Pertanto, è stata aggiornata la Politica Integrata della D.&D., già adottata dal 2006, e sono state integrate le procedure gestionali con quanto richiesto dal Regolamento EMAS al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della D.&D. ed è il risultato degli sforzi compiuti in campo ambientale che hanno visto il coinvolgimento di tutta la struttura manageriale e del personale attraverso un'opera capillare di sensibilizzazione.

Tale Dichiarazione Ambientale rappresenta uno strumento di comunicazione strategico che l'Azienda utilizza verso tutti i soggetti interessati all'impegno ambientale assunto dalla D.& D.

Il documento in oggetto è disponibile presso la sede operativa della D.& D o sul Sitoweb aziendale www.dagnese.it

La Direzione
(Andrea D'Agnese)




 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 4 di 30
	Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	

2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

2.1 Informazioni generali

D.&D. di D'Agnesse A. & C. s.a.s ha sede legale in via Mascagni n. 50 CAP. 56038 Ponsacco (PI), e sede operativa dell'impianto di stoccaggio e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non, è ubicato in Loc. Palmerino Scolmatore 56021 Cascina (PI).



Figura 1: Individuazione dell'impianto

La D.&D. S.a.s. nasce nel 1990 e dal 1994 gestisce l'impianto di stoccaggio e selezione di rifiuti speciali non pericolosi, dal 1997 l'impianto è stato autorizzato anche allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi.

Ad oggi l'azienda anche certificata UNI EN ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001 e ISO 37001 opera in virtù dell'autorizzazione AIA n°5232 del 17/12/14 notificata con pec il 14/01/15 e con la DD n°8404 del 16/06/17 per l'installazione del tritratore cui data della comunicazione della messa in servizio è del 18/02/19, e con D.D. n°17473 del 08/10/21 con n°d'adozione 626 del 14/01/22 .

La D.&D. opera in conformità delle prescrizioni legislative applicabili e le prescrizioni definite nella propria autorizzazione, le evidenze del monitoraggio sono riportate nel "Registro delle conformità legislative".



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 5 di 30
	Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	

2.2 La Struttura dell'azienda

L'area sul quale insiste l'impianto è di proprietà dell'azienda. L'insediamento in esame è localizzato in loc. Palmerino Scolmatore zona industriale del comune di Cascina; dall'uscita Pontedera/Ponsacco della FI-PI-LI, strada di grande comunicazione che collega la città di Firenze con le città di Pisa e Livorno, si accede alla zona industriale e percorrendo la SSP31 si raggiunge l'impianto della D.&D..

L'area confina su lato nord con il canale dello scolmatore, sul lato sud con la discarica dei rifiuti sul lato ovest con un impianto trattamento rifiuti in legno e sul lato est con la proprietà privata adibita a deposito pallet. Infine nella parte nord- est, con un impianto di vendita imballaggi in legno.

L' impianto di gestione e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi copre una superficie di circa 4.000 mq così suddivise:

- Uffici circa 180 mq;
- Pesa esterna; circa 40 mq
- Zona esterna all'aperto dove viene effettuata la movimentazione dei containers in fase di carico/scarico di circa 1000 mq
- Parcheggio autoveicoli e containers vuoti di circa 1000 mq
- Zona coperta da tettoia stoccaggio e trattamento dei rifiuti non pericolosi di circa dove è ubicato il trituratore circa 700 mq
- Capannone per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi con pesa interna di circa 400 mq
- Area di lavaggio mezzi e containers (con specifico depuratore per trattamento acque) di circa 60 mq
- Struttura per stoccaggio e miscelazione liquidi con impianto d'aspirazione di 150 mq

La superficie è in parte cementata e in parte realizzata con autobloccanti.

Una regolare manutenzione viene attuata sulla pavimentazione in cemento industriale sia del capannone che del piazzale, al fine di evitare il crearsi di porzioni non perfettamente impermeabili.

La parte realizzata con gli autobloccanti è quella del piazzale esterno dove sono posizionati i container vuoti.

L'area è interamente recintata e dotata di cancello elettrico.

A ciascuna area è dedicata una specifica attività:

- Al piano terra vengono svolte le operazioni di verifica di conformità e accettazione dei rifiuti conferiti; al piano primo vengono gestite le attività di logistica e tenuta del registro di carico e scarico rifiuti in formato elettronico;
- le aree esterne sono dedicate allo scarico, messa in riserva e trattamento rifiuti, di seguito verrà descritto nel dettaglio la destinazione specifica degli spazi all'interno dell'impianto.





D & D

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Pagina 6 di 30

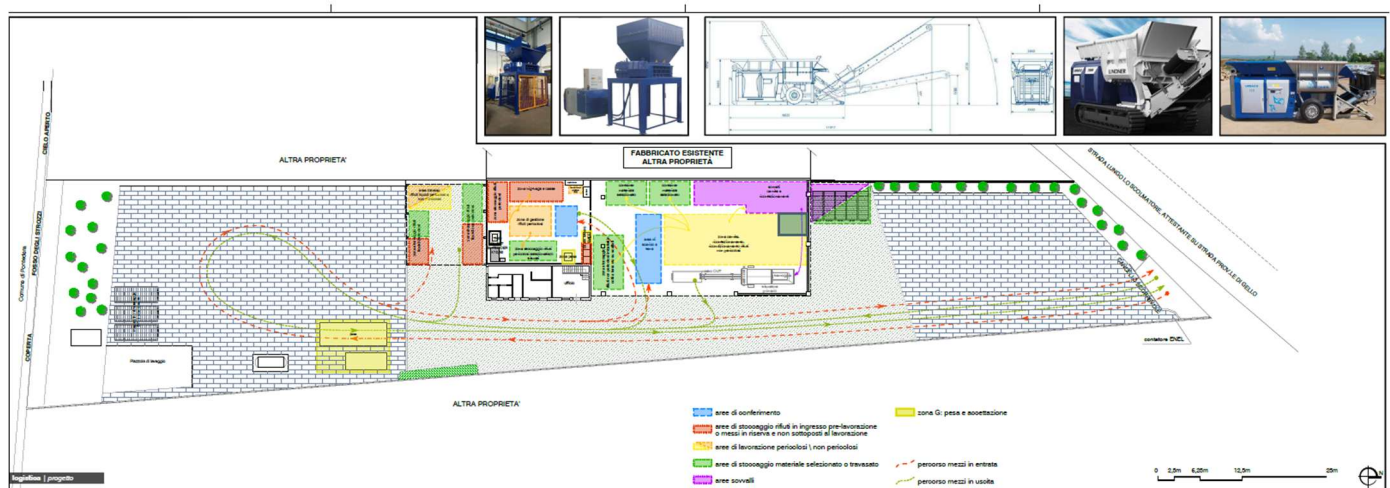
**Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017
per gli allegati I, II, e III aggiornamento
Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV**

Schematicamente l'impianto è così organizzato: in ingresso sul lato nord vi è un parcheggio a servizio interno del personale e dei clienti, in adiacenza sempre in esterno è presente una zona di stoccaggio dei containers in arrivo, contenenti sia rifiuto da trattare che quelli in partenza. Proseguendo vi è una tettoia in cui vengono gestiti i rifiuti speciali non pericolosi al cui interno troviamo delle paratie che suddividono i vari rifiuti non pericolosi da selezionare con una parte centrale utilizzata per le operazioni di scarico, in questa parte è ubicato il trituratore installato per la frammentazione dei rifiuti da inviare a smaltimento, inoltre durante il passaggio dei rifiuti in un nastro trasportatore avviene la ferrizzazione con il recupero del metallo; così i rifiuti triturati saranno di seguito prelevati in dei cassoni e portati al successivo recupero/smaltimento.

I rifiuti speciali pericolosi vengono collocati all'interno del capannone, ubicato di fianco alla tettoia. Il capannone si unisce alla tettoia da un'apertura che consente una logistica più snella nella movimentazione dei rifiuti.

All'interno dell'immobile è presente un impianto di aspirazione per abbattere eventuali fumi e/o polveri presenti nell'area, rendendo così i due ambienti di lavoro più salubri e sicuri per tutti i lavoratori.

L'area esterna a sud in parte è dedicata ad un sistema di lavaggio automezzi, mezzi d'opera e containers tramite un'idropulitrice e per il resto è stata adibita con dei setti per lo stoccaggio e lavorazione della segatura e del truciolo. Poiché la parte tergale è abbastanza ampia, temporaneamente a seconda delle esigenze logistiche, vengono posizionati i containers a tenuta di rifiuti speciali non pericolosi in attesa di lavorazione o di stoccaggio.



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 7 di 30
---	---	----------------

L'azienda per potenziare l'impianto è renderlo competitivo nel mercato sta investendo su modifiche strutturali proposte nella Determina Dirigenziale Regione Toscana n° 626 del 14/01/2022 per la miscelazione dei rifiuti e la gestione dei rifiuti liquidi.

L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dall'approvazione e concludersi entro tre anni dalla comunicazione di inizio lavori.e consistono in :

- Eliminazione del box in geoblocchi e relativa gestione sfusa della segatura.
- Realizzazione di una tettoia con struttura in pilastri di metallo e copertura metallica con superficie di 146,32 mq in sostituzione del box in geoblocchi. L'opera sarà realizzata in struttura metallica con dimensioni in pianta di 12,40X11,80 ed altezza massima di 5,80 m. Il Comune di Cascina nel proprio parere prot 19979 del 11/06/2021 ha esplicitato che "l'art. 37 delle N.T.A. del vigente R.U. prescrive che la nuova costruzione è limitata alla realizzazione del piazzale senza ampliamenti di SUL". È pertanto richiesta la variante allo strumento urbanistico che consente la realizzazione in deroga all'art. 37 delle NTA con aumento di SUL.
- Installazione di un mini trituratore all'interno del capannone per la riduzione volumetrica di rifiuti pericolosi.
- Allestimento di una postazione di travaso rifiuti liquidi sotto la tettoia di nuova realizzazione, dotata di una parete aspirante in corrispondenza del banco di travaso ed un braccio girevole con cappa aspirante da muovere secondo la necessità. Allestimento impianto di aspirazione nel capannone di stoccaggio e triturazione di rifiuti pericolosi. Installazione dell'impianto di abbattimento, costituito da filtro a maniche, filtro a carboni attivi e scrubber acido base.
- Introduzione dell'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi liquidi e solidi ai sensi dell'art. 187 comma 2 del D.Lgs 152/2006.
- Integrazione codici EER di rifiuti liquidi e solidi pericolosi e non pericolosi

Quindi al 30 05 25 la situazione è:

- Inizio lavori edile con comunicazione del 27/06/2022, La pratica avente identificativo 02427810649-27062022-1016 è stata accettata dal "Portale di Accettazione delle Istanze Telematiche" ed inviata al SUAP del comune di CASCINA (Identificativo SUAP 050008). I lavori devono essere conclusi entro il 27/06/25
- Eliminazione del box in geoblocchi e relativa gestione sfusa della segatura.
- Realizzazione della tettoia con struttura in pilastri di metallo e copertura metallica con superficie di 146,32 mq in sostituzione del box in geoblocchi
- Realizzazione dell'impianto d'aspirazione per banco travasi liquidi e ricambi d'aria in ambiente
- Manca l'acquisto ed l'installazione del trituratore per i rifiuti pericolosi

Presente la comunicazione di fine lavori inoltrata dalla Società D&D di D'Agnese Andrea & C. S.a.s., acquisita dalla Regione Toscana con prot. n. 84639, 84679, 85191, 85229 del 06/02/2024, corredata dei certificati di collaudo, dell'attestazione dei progettisti, ciascuno per le proprie competenze, della conformità delle opere realizzazione al progetto approvato.

Di seguito il sopralluogo dell'Arpat, Comune di Cascina ed altri Enti il 20/02/24, viene lasciato all'azienda il NULLA OSTA prot. 01258 del 22 02 24 al conferimento e la gestione dei rifiuti liquidi con le modalità autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 626 del 14/01/2022 della Regione Toscana

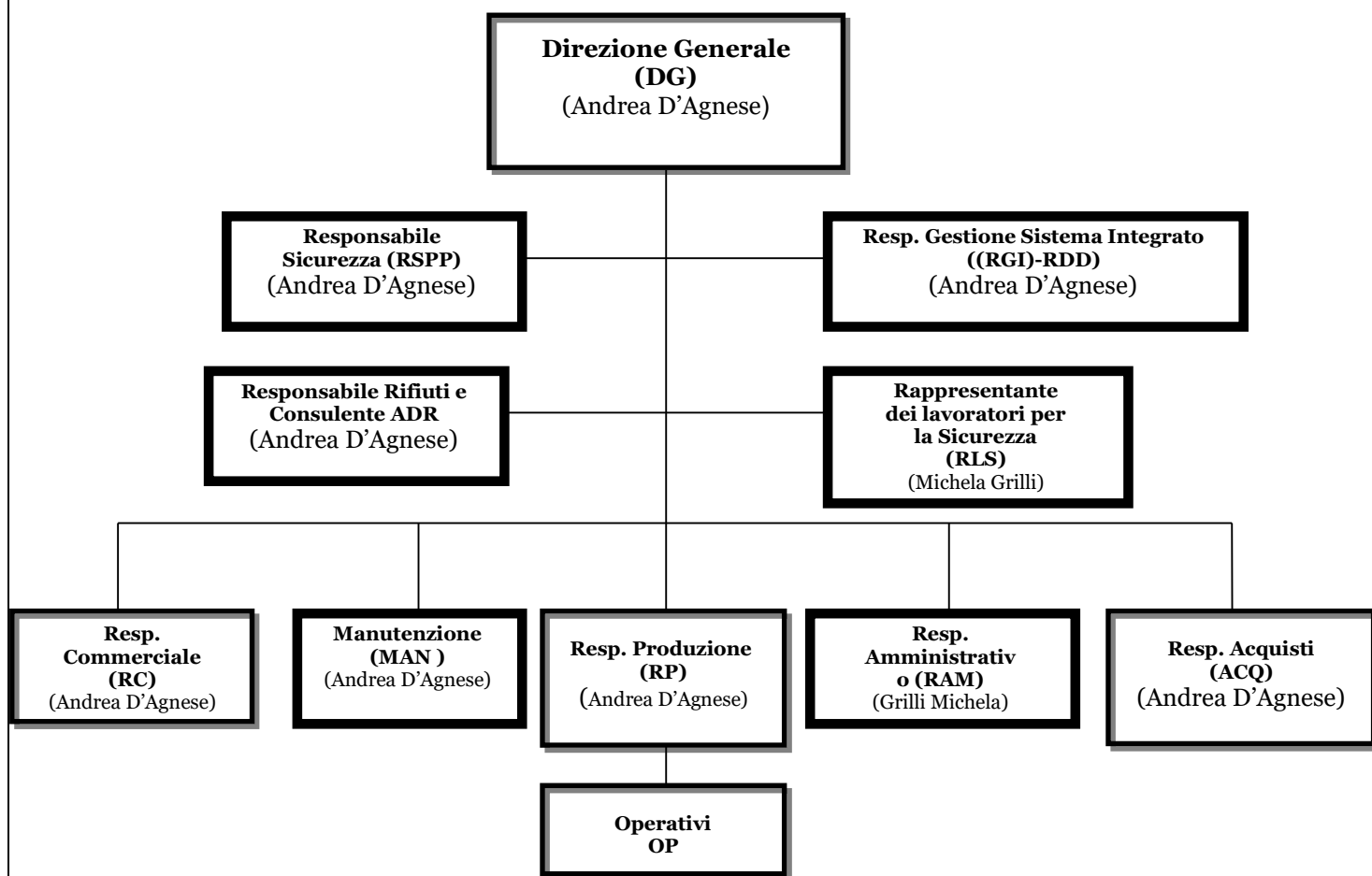


2.2.1 L' ORGANIZZAZIONE AMBIENTALE E POLITICA AZIENDALE

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) è redatto in conformità al Regolamento UE 1221/2009, Regolamento Ue 1505/2017 e Regolamento UE 2026/2018, alla Norma UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 9001, ISO 37001 ed ISO 45001 e garantisce l'attuazione della Politica Integrato, fissata dall'Alta Direzione.

Di seguito si riporta

l'Organigramma della D.&D. e la Politica Aziendale



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 9 di 30
---	---	----------------

La Direzione ha deciso di definire, applicare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente, Sicurezza ed Anticorruzione nel rispetto delle norme, UNI EN ISO 14001:2015, Reg.EMAS 1221/2009, Reg.EMAS 1505/2017, Regolamento UE 2026/2018, UNI EN ISO 45001:18, UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 37001:2016 e nello svolgimento delle sue attività **ad applicare e monitorare** tutte le Leggi Nazionali, locali ed Internazionali e varie prescrizioni inerenti le proprie attività.

La Direzione si impegna a perseguire una politica di continuo miglioramento delle proprie performance ambientali, minimizzando, ove è tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività.

La Direzione si impegna a:

- Mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione integrato, secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, il Reg.Emas,
- le norme ISO 9001 e ISO 45001
- Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo
- Minimizzare il consumo di energie e di acqua
- **Ottimizzare la gestione dei rifiuti, incrementando le percentuali dei rifiuti destinati al recupero.**
- Minimizzare la dispersione dei rifiuti durante le fasi di carico, scarico e selezione.
- Elevare la cultura della qualità nelle persone che operano nell'organizzazione, coinvolgendole nella conoscenza dell'importanza della propria attività.
- Individuare e monitorare i processi aziendali primari
- Prevenire, ridurre e/o eliminare le non conformità, l'inquinamento ambientale e gli infortuni sul lavoro
- Perseguire la soddisfazione dei Clienti;
- Migliorare continuamente il prodotto /servizio fornito in linea con le esigenze di quanto richiesto dal mercato attraverso attente indagini di marketing ed incontri con il cliente
- Continuo adeguamento delle capacità e flessibilità produttiva aziendale, al fine di mantenere un'elevata competitività dei propri prodotti /servizi ed un ottimale rapporto qualità/prezzo
- Monitorare costantemente il livello di soddisfazione del cliente effettivo e potenziale attraverso una serie di strumenti di rilevazione e misurazione quali: indagini periodiche di Customer Satisfaction, gestione delle segnalazioni pervenute e relativa analisi finalizzata al continuo miglioramento del servizio.
- Perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.
- Rispettare tutte le leggi e regolamenti vigenti in ambito salute e sicurezza dei lavoratori, ambientale e contrattuali
- Prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.
- Promuovere la cooperazione fra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;

La Direzione ha definito il proprio contesto e individuato le parti interessate coinvolte direttamente e indirettamente nei processi aziendali definendo piani di miglioramento e di monitoraggio specifici.

Sarà cura dell'azienda ed in maniera continuativa, stimolare, **controllare e verificare l'impegno**, del rispetto e miglioramento dei principi stabiliti con la definizione di obiettivi e traguardi attraverso una comunicazione e formazione.

L'azienda si assumerà il compito di motivare **coinvolgere e guidare tutto il Proprio personale** promuovendo la formazione a tutti i livelli, per migliorare la professionalità ed arricchire le conoscenze e la gratificazione del personale stesso, affinché ognuno possa esprimere la massima potenzialità ed assumere un ruolo attivo e di elevata realizzazione. La presente politica è documentata, implementata, mantenuta attiva, comunicata e resa disponibile a tutto il personale che lavora per l'azienda o per conto di essa ed al pubblico.

Data: 30/03/22

La Direzione
(Andrea D'Agnesi)




 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 10 di 30
---	--	-----------------

2.2.1.1 Coinvolgimento del personale e sensibilizzazione

Il primo passo per il funzionamento del Sistema di Gestione Integrato è la programmazione e realizzazione delle opportune azioni di sensibilizzazione del personale sulle tematiche ambientali, nonché l'identificazione di specifiche esigenze di formazione.

Oltre alle informazioni per la corretta attuazione del SGI, si individuano tutti i processi e le attività che necessitano di competenze specifiche in relazione alla prevenzione e al contenimento degli eventuali impatti ambientali.

A tale scopo l'azienda individua annualmente nel "Piano della Formazione" le esigenze di sensibilizzazione e di formazione e le rende esecutive attraverso corsi di formazione e seminari informativi, inoltre, ricevono adeguate informazioni sia sulla Politica Integrata dell'Organizzazione che sulle tematiche ambientali d'interesse.

2.2.1.2 Sistema di Gestione e struttura documentale

La D.&D. ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato. La documentazione è stata definita rispettando i requisiti del UNI EN ISO 14001:2015, Reg.EMAS 1221/2009 Reg.EMAS 1505/2017, Regolamento UE 2026/2018, UNI EN ISO 45001:2018 , UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 37001:2016.

La documentazione del SGI è costituita da: Politica Integrata , Obiettivi e Programmi, Dichiarazione Ambientale e Sistema di Gestione Integrato

Nella **Politica Integrata** , sottoscritta da DG, sono riportati i principi ambientali e di sicurezza rispettati e promossi nell'ambito delle attività svolte dall'azienda e i suoi impegni di miglioramento.

Gli **Obiettivi e programmi** definiscono i piani di miglioramento ambientali/sicurezza che la DG intende raggiungere, definendo risorse e scadenze.

La **Dichiarazione Ambientale** rappresenta il documento pubblico attraverso il quale la D.&D. comunica alle parti interessate, che ne fanno richiesta, le proprie prestazioni ambientali. Essa è aggiornata periodicamente dal RdD, con il supporto del RGI.

Il **Sistema di Gestione Integrato** descrive come l'azienda soddisfa i requisiti delle norme sopra richiamate .

L'azienda ha identificato:

- **le parti interessate** come:

- Clienti, Soci, Dipendenti, Fornitori, Autorità legislative, Enti regolatori, Enti di Controllo, Concorrenti, Assicurazioni, Banche



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 11 di 30
	Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	

- Il contesto: si inseriscono i punti più salienti per il dettaglio si rimanda al documento specifico

ASPETTO	Interno / Esterno	DESCRIZIONE
Caratteristiche prodotti/servizi	I	L'attività fino ad oggi esercitata dalla D. & D. Sas consiste nella razionalizzazione/ottimizzazione, sia qualitativa e merceologica che quantitativa, dei flussi di rifiuti in transito presso l'impianto, prima della loro destinazione ad ulteriori impianti autorizzati che effettuano il recupero e/o smaltimento definitivo
Organizzazione	I	La struttura organizzativa dell'azienda è riassunta nell'organigramma generale. Essendo un'azienda di piccole dimensioni tutto è centrato sul Titolare.
Siti	I	D.&D. di D'Agnese A. & C. s.a.s ha sede legale in via Mascagni n. 50 CAP. 56038 Ponsacco (PI), e sede operativa dell'impianto di stoccaggio e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non, è ubicato in Loc. Palmerino Scolmatore 56021 Cascina (PI).
Ambiente circostante (condizioni ambientali)	E	Da quanto descritto nell'analisi ambientale e nella Dichiarazione ambientale l'azienda lavora in una zona specifica di Gello per la sua tipologia di attività in cui sono ubicate le aziende che gestiscono i rifiuti ma soprattutto la Discarica della Geofor.
Gestione Rifiuti	I	Rifiuti movimentati 2017 (Tn): 16.997,05 Rifiuti movimentati 2018 (Tn): 15.384,62 Rifiuti movimentati 2019 (Tn): 16.081,75 Rifiuti movimentati 2020 (Tn) : 16.221,32 Rifiuti movimentati 2021 (Tn) : 17.694,00 Rifiuti movimentati 2022 (Tn) : 16.208,00 Rifiuti movimentati 2023 (TN): 16.957,00 Rifiuti movimentati 2024 (TN): 15.986,00 Rifiuti movimentati 30 05 25 (TN): 6.467,00 Rifiuti recuperati 2017 :48,74% Rifiuti recuperati 2018 :43,98% Rifiuti recuperati 2019 : 43,33% Rifiuti recuperati 2020 : 54% Rifiuti recuperati 2021: 59,97% Rifiuti recuperati 2022: 58,82% Rifiuti recuperati 2023: 58,17% Rifiuti recuperati 2024: 56,57% Rifiuti recuperati AL 30 5 25: 51,80%
Andamento fatturato negli anni	I	1.140.000 (anno 2017) 1.400.000 (anno 2018) 2.200.000 (anno 2019) 2.261.000 (anno 2020) 2.367.547 (anno 2021) 3.244.218 (anno 2022) 3.400.000 (anno 2023) 3.560.000 (anno 2024) 1.900.000 (anno 30 05 25)
Esito ispezioni organi di controllo	E	Ultima verifica dell'Arpat del 21 05 25 con Verbale di sopralluogo n°52/2025 per monitoraggio delle prescrizioni AIA con esito positivo e richiesta invio documentazione entro 30 gg
Sanzioni ultimi 3 anni	E	NO



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 12 di 30
	Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	

- è valutato i rischi/opportunità. si inseriscono i punti salienti per il dettaglio si rimanda al documento specifico

Nella tabella sottostante sono stati identificati, valutati e gestiti i rischi con valore da medio/alto mettendo in atto delle azioni di miglioramento

Descrizione	Minaccia/opportunità	Livello rischio/ opportunità (R/O)	Classe di significatività	Azione per mitigare il rischio
Impianti finali / discariche	Riduzione parco fornitori: discariche e impianti finali	9	Media	Ricerca nuovi impianti finali
Accesso limitato alle risorse naturali	Installazione pannello fotovoltaici	9	Media	Valutazione investimento
Gestione rifiuti liquidi/fangosi pericolosi	Ampliamento del mercato	9	Media	Ampliamento struttura per la gestione dei rifiuti liquidi e pericolosi

In verde sono le opportunità.



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 13 di 30
---	--	-----------------

2.2.2 AZIENDA E L'AMBIENTE

La qualità dei processi ed il rispetto per l'ambiente sono i principi fondamentali che stanno alla base della strategia di sviluppo adottata dall'azienda per coniugare le performance di processo con la tutela ambientale. Al Fine per raggiungere la soddisfazione e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio l'Azienda si impegna a:

- Promuovere il miglioramento continuo dei processi e servizi per ottenere efficacia ed efficienza
- Utilizzare tecnologie a basso impatto ambientale nel rispetto del territorio, della sicurezza e della salute della collettività
- Promuovere presso i clienti una miglior gestione dei loro rifiuti prodotti inculcando la cultura del rispetto ambientale.

L'Azienda ha definito una Politica Integrata appropriata alla natura, alla dimensione ed agli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle proprie attività, che costituisce una dichiarazione pubblica circa i principi

che orientano l'impegno e l'azione dell'azienda in materia di tutela dell'ambiente. Tali principi costituiscono, infatti, il riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Tutto il personale è messo a conoscenza della Politica Integrata ed è altresì incoraggiato ad assumere nel proprio lavoro comportamenti responsabili, coerenti con i principi in essa contenuti, coerentemente alla volontà dell'azienda di migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali. Sono inoltre adottate idonee misure per rendere disponibile la Politica Integrata a tutti i soggetti interessati all'azienda.

La Politica Integrata è periodicamente verificata al fine di valutarne l'adeguatezza alle effettive criticità ambientali della D.&D. ed alle opportunità ad essa offerte dalle modifiche che dovessero eventualmente intervenire nel contesto politico, tecnologico, sociale e normativo di riferimento.

2.3 Inquadramento Territoriale

L'insediamento è localizzato in loc. Palmerino Scolmatore una zona nata e sviluppata per le aziende che trattano rifiuti o scarti di produzione.

2.3.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

L'area di ubicazione della D.&D. si inserisce nell'ambito della vasta pianura alluvionale dei Fiumi Era ed Arno per cui i litotipi affioranti sono riconducibili alla formazione geologica conosciuta come a "Depositi alluvionali attuali e recenti".

Il sottosuolo è caratterizzato entro i primi 30 m circa di profondità, dalla presenza di argille, all'interno delle quali si intercalano livelli più prettamente limosi. Oltre tale profondità si estende per alcuni metri un litotipo ghiaioso al quale succedono nuovamente argille.

2.3.2 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

L'indagine stratigrafica definisce che nei primi 33 metri di profondità dal piano campagna non sono presenti orizzonti acquiferi di tipo artesiano; quindi, l'assenza di pozzi a sterzo in un intorno significativo dell'area consente di escludere, entro i primi 10-15 metri di profondità, la presenza di acquiferi freatici significativi. Quindi il primo livello acquifero produttivo, di tipo artesiano si localizza tra i 33-37 m dal piano campagna.



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 14 di 30
---	--	-----------------

2.3.3 NATURA E VINCOLI NATURALISTI E PAESAGGISTI

La zona di ubicazione della sede dell'impianto non è interessata da nessun strumento di tutela naturalistica, né risulta soggetta a vincoli specifici per quanto riguarda flora e fauna. Infatti vi è la presenza della discarica comunale.

2.3.4 EMISSIONE TRAFFICO

L'area interessata non risulta attraversata da assi viari di rilevante importanza, ma soltanto da strade secondarie, essendo inserita in un territorio di aperta campagna.

Le vie di comunicazione significative più vicine al sito sono i due rami della strada di grande comunicazione (SGC) Firenze-Pisa-Livorno, che, a grande raggio, delimitano i settori nord, est e sud del comprensorio in cui ricade l'area in studio.)

2.3.5 CONSIDERAZIONI SUL RISCHIO SISMICO

L'area oggetto del presente ricade nel comune di Cascina, la Del.GRT n.841 del 27 novembre 2007 che approva la Del.GRT n.431 del 19/06/2006 "Riclassificazione Sismica Regionale", passa il territorio comunale dalla zona2 alla zona 3s, questo vale anche per il capoluogo di provincia. All'interno della stessa delibera è stata redatta la Mappa della pericolosità sismica MPS nella quale è possibile distinguere le diverse fasce che rappresentano i valori di accelerazione massima convenzionale al suolo.

In base al DPGRT del 27 aprile 2007 n.26/R, l'area è classificata a pericolosità sismica locale media (S.2), questa può essere dovuta ad amplificazioni per effetti topografici.

2.4 Ciclo di vita dei rifiuti e descrizione delle attività svolte

L'attività fino ad oggi esercitata dalla D. & D. Sas consiste nella razionalizzazione/ottimizzazione, sia qualitativa e merceologica che quantitativa, dei flussi di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) in transito presso l'impianto, prima della loro destinazione ad ulteriori impianti autorizzati che effettuano il recupero e/o smaltimento definitivo. L'azienda ha preso in **considerazione la DECISIONE (UE) 2020/519, è trova applicabilità per i solo rifiuti da costruzione in quanto non gestisce rifiuti urbani**.

Tale attività è esercitata a mezzo delle seguenti operazioni:

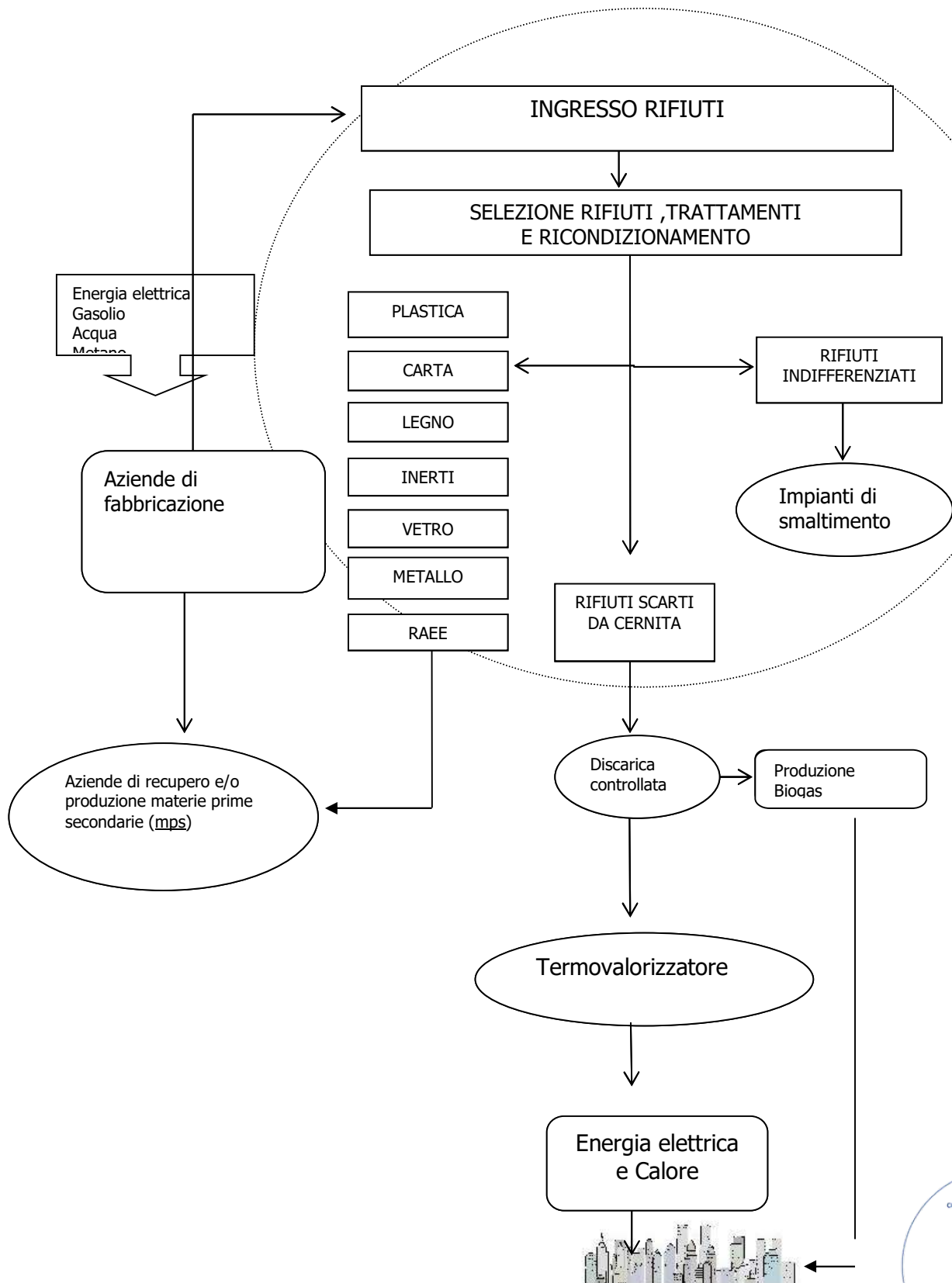
1. recupero di materiali omogenei tramite operazioni preliminari come la cernita, la frammentazione (con trituratore), la compattazione, la pallettizzazione, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento (R12) la successiva messa in riserva (R13) e l'invio alle rispettive filiere (impianti autorizzati successivi) per terminare il ciclo di recupero;
2. laddove il rifiuto contenga una grossa percentuale di impurità, oppure la natura chimico fisica caratteristica della merceologia del rifiuto non consenta forme di recupero, le operazioni si limitano al deposito preliminare (D15), ad operazioni di ricondizionamento dell'imballaggio o del collo o raggruppamento (D13) per categorie omogenee, al solo scopo di ottimizzare i trasporti verso gli impianti di trattamento e/o smaltimento successivi.
3. per la sola tipologia legno (truciolo), è prevista anche la possibilità di recupero (R12).

In ottica di ciclo di vita l'influenza della D&D che può esercitare sui processi al fine di migliorarne le prestazioni ambientali sono:

- Controllo dei rifiuti in ingresso, valutando la possibilità di uscite verso impianti di recupero
- Durante la cernita dei rifiuti presso l'impianto, si differenziano i rifiuti, producendo il meno possibile rifiuti indifferenziati che vengono inviati a smaltimento finale
- Con l'utilizzo del trituratore vi è recupero dei rifiuti metallici.
- Nella movimentazione dei rifiuti diminuire la produzione di CO₂ equivalenti, gestendo quantitativi di un certo valore. Tale valore è descritto nel paragrafo delle "Emissioni in atmosfera".



Schema del Ciclo di Vita dei rifiuti



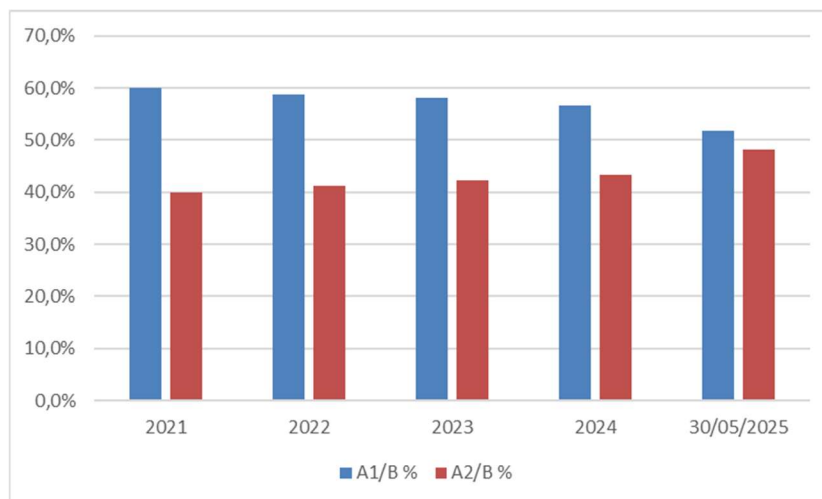
3. INDICATORI E ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 Gestione rifiuti Prodotti

La D.&D. gestisce i rifiuti pericolosi e non pericolosi conferiti da terzi .
Dopo cernita e selezione manda a recupero o a smaltimento i Rifiuti Prodotti:

Si dettaglia con i seguenti grafici:

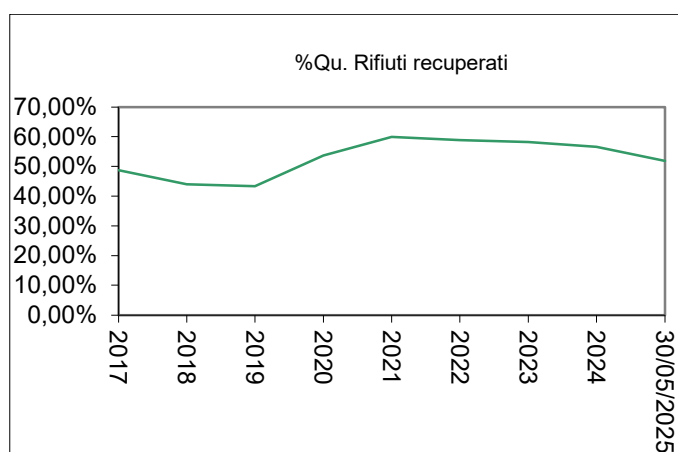
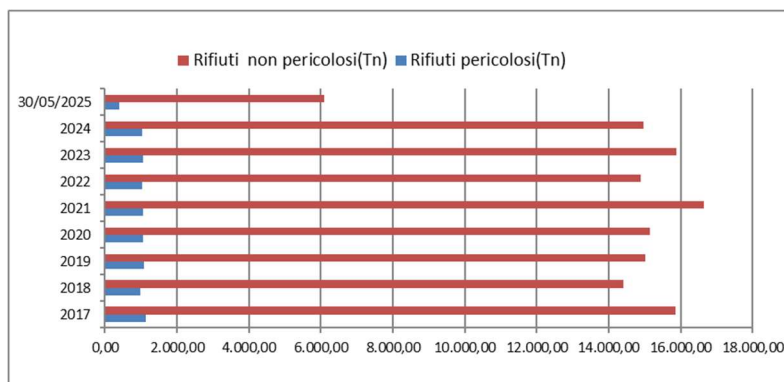
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	30/05/25
Quantità Rifiuti movimentati (Tn) (B)	15.384,63	16.081,76	16.221,32	17.693,70	16.207,95	16.956,91	15.986,00	6.467,00
Quantità Rifiuti recuperati(Tn) (A1)	6.765,70	6.968,13	8.698,61	10.610,35	9.533,19	9.863,10	9.043,00	3.350,00
Quantità Rifiuti Smaltiti (Tn) (A2)	8.618,93	9.113,63	7.522,71	7.083,34	6.674,75	7.164,09	6.943,00	3.117,00
A1/B %	44%	43%	54%	59,97%	58,8%	58,2%	56,6%	51,8%
A2/B %	56%	57%	46%	40,03%	41,2%	42,2%	43,4%	48,2%



Come dal Ciclo di Vita i rifiuti movimentati dall'azienda possono andare allo smaltimento finale (discarica) o alle aziende di recupero (es. carta, plastica, ferro), per la sua Politica dell'aumento della percentuale dei rifiuti recuperabili organizza la cernita /selezione rifiuti in entrata in modo da aumentare il valore; infatti, con l'installazione del trituratore è stato possibile recuperare i rifiuti mineralizzi con l'ausilio del deferizzatore presente sul nastro trasportatore.

La Direzione si è posta il limite di stare sopra il 48% di recupero, purtroppo la percentuale di recupero dipende da mercato e dalla tipologia dei rifiuti in entrata che non possono essere mandati a recupero, e come si vede dal grafico nel 2019 i rifiuti entrati sono andati più a smaltimento, mentre dal 2020-2024 c'è stata un notevole inversione dovuto ad un cambio di strategia aziendale basato su una attenta selezione dei rifiuti andando ad incrementare le quantità di rifiuti da avviare a recupero.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	30/05/25
Quantità Rifiuti movimentati (Tn) B	15.384,63	16.081,76	16.221,33	17.693,70	16.207,95	16.956,91	15.986,00	6.467,00
Quantità Rifiuti pericolosi (Tn) A1	969,56	1.076,43	1.067,37	1.054,18	1.020,75	1.062,59	1.031,00	387,20
Quantità Rifiuti non pericolosi (Tn) A2	14.415,07	15.005,33	15.153,95	16.639,52	14.895,21	15.894,32	14.955,00	6.079,80
A1/B %	6%	7%	7%	6%	8%	6%	6%	6%
A2/B %	94%	93%	93%	94%	92%	94%	94%	94%



Come si vede dal grafico, le quantità di rifiuti totali trattati presso l'impianto nel periodo 2021-2024 sono rimaste stabili

Per la DECISIONE (UE) 2020/519, applicabile per i solo rifiuti da costruzione si dettaglia la percentuale di recupero

CER	2023		2024		30 05 25	
	Entrati	Usciti a R12	Entrati	Usciti a R12	Entrati	Usciti a R12
170101	27.501,00	27.501,00	57,41	57,41	3,44	3,44
170103	15.947,00	15.947,00	0,693	0,693	1,301	0,93
170107	4.726,00	4.017,10	13,966	9,26	0,223	0,947
170201	479.716,00	479.716,00	501,68	501,68	216,01	
170202	25.440,00	25.440,00	16,118		39,871	
170203	779.974,00	779.974,00	524,62	524,62	468,078	
170204*	4.556,00	0,00	10,241	10,172	1,553	0,666
170301*	70.418,00	0,00	83,756	83,571		
170302	414.323,00	352.174,55	385,914	385,914	223,043	223,043
170303*	1.418,00	0,00	3,501	3,477	0,351	
170405	32.952,00	32.952,00	24,737		8,48	
170407	1.940,00	1.940,00	0,87			
170409*	0,00	0,00	0,014			
170410*	501,00	0,00	0,276	0,19		
170411	4.042,00	4.042,00	3,595	2,27	0,288	0,407
170503*	1.852,00	0,00		1,28		
170504	21.780,00	21.780,00	66,084	60,38	23,991	19,942
170601*	160,00	0,00	0,342	0,52	0,145	
170603*	91.191,00	0,00	101,794	90,827	34,397	43,431
170604	705.781,00	635.202,90	596,30	596,30	273,49	
170605*	53.971,00	0,00	81,00	69,02		23,74
170802	428.936,00	386.042,40	981,609	878,02		
170903*	14.693,00	0,00	17,00	17,086	4,623	3,365
170904	2.772.204,00	2.633.593,80	2.573,13	2.573,13	847,611	230,522
Totale (KG)	5.954.022,00	5.400.322,75	6.044.645,00	5.865.817,00	2.146.900,00	550.436,00
Totale (Tn)	5954,022	5.400,32	6.044,65	5865,817	2146,9	550,436

	2023	2024	30/05/2025
%Rifiuti inviati a Recupero	91%	97%	26%

3.2 Gestione acque

3.2.1 CONSUMO RISORSA IDRICA

L'acqua utilizzata per l'attività della struttura è prelevata da un pozzo artesiano di proprietà con Concessione della Provincia di Pisa n° pratica 315 n° registro 453 del 26/04/2011, cui in data 06/11/20 con Prot. N°383623 ed integrazioni n°47783 del 05/02/2021 viene presentata richiesta per il rinnovo della concessione del pozzo. Nuova Concessione rilasciata dalla Regione Toscana con DD n° 17722 del 08.09.22 n° pratica 196089/2020 .

Il limite di emungimento di 2000mc, e come da ultima comunicazione alla Regione Toscana del quantitativo prelevato del 30/03/25 via pec, la Direzione è sotto il limite imposto .

Si tratta di acqua prelevata ed utilizzata per

- servizi igienici
- impianto di lavaggio
- impianto di irrigazione

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	30 05 25
Consumo acqua (mc) Totale	800	950	1175	950	965	936	721	345
Consumo acqua (lt) Totale (A)	800000	950000	1175000	950000	965000	936000	721000	345000
Quantità Rifiuti movimentati (ton) (B)	15.384,63	16.081,76	16.221,32	17694	16208	16957	15986	6467
A/B	52	59	72	54	60	55	45	53

L'incremento del 2020 è dovuto alla stagione troppo calda che ha richiesto l'utilizzo dell'acqua per l'abbattimento delle polveri di piazzale e per i tre incendi. Dal 2021 il consumo è statico .

3.2.2 SCARICHI IDRICI

Scarichi idrici vengono in acque superficiali (nel fosso degli strozzi) dopo essere state trattate dai due depuratori.

Quello chimico-fisico che depura le acque del lavaggio e quello biologico per il resto.

Le acque di scarico derivano da:

- 1) impianto di lavaggio mezzi;
- 2) impianto di raccolta acqua piovana
- 3) impianto di depurazione reflui domestici

Che dopo essere state depurate vanno a confluire tramite una unica rete in acque superficiali in questo caso nel Fosso degli Strozzi .

Si riportano di seguito i risultati delle analisi chimiche semestrali (mg/l) che vengono effettuate per le acque di scarico di uscita generale nel Fosso degli Strozzi.

Uscita scarico acque generale		1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	2° semestre 2022	1° semestre 2023	2° semestre 2023	1° semestre 2024	2° semestre 2024	1° semestre 2025	Limite Tab.3 all.5 D.lgs.152/06 scarico acque superficiali
	PH	7,3	6,90	7,2	7,4	7,2	7,2	7,2	7,20	6,80	7,1	7,00	5,5-9,5
	COD	68,00	95,00	71,6	75	94	91	94	91,20	66,20	73,9	49,20	160 (mg/l)
	BOD	26,40	34,00	28,2	23	31	27	31	27,00	<10	30,1	21,00	40 (mg/l)
	Solidi Sospesi	46	49,00	49,00	18	28	31	28	31,00	42,00	<5	<5	80 (mg/l)
	Tensioattivi totali	0,20	0,70	<0,2	0,4	0,8	0,2	0,3	0,20	0,20	1,3	0,60	2 (mg/l)
	idrocarburi totali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,1	0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	5(mg/l)

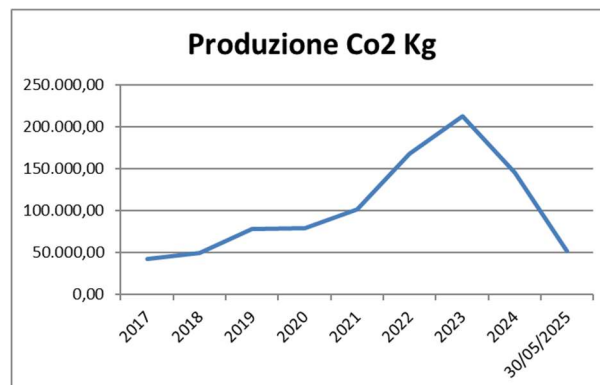
Dai valori delle ultime analisi si evince i valori sono tutti sotto i limiti di legge.

E' stato effettuato un saggio di tossicità acuta con un risultato del un valore 10% con un limite del <50%.

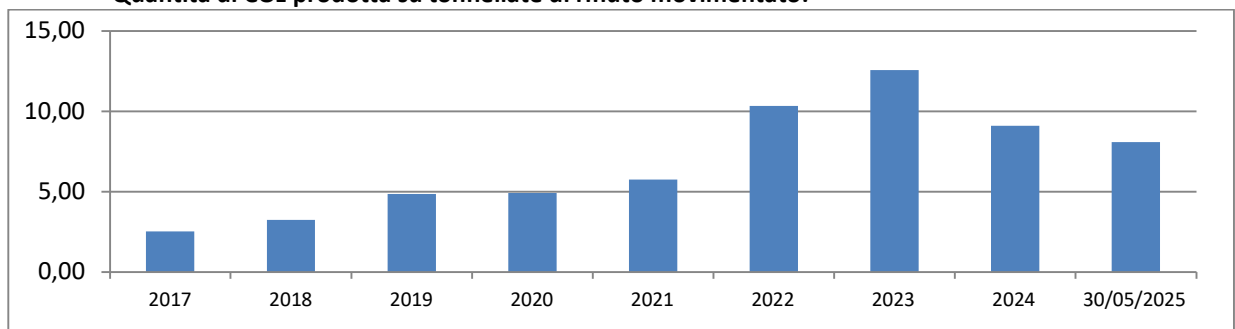
3.3 Emissioni atmosferiche

Le emissioni in atmosfera ricondotte all'utilizzo dell'attrezzatura per le attività di cernita /selezione e riduzione volumetrica, trasformate in CO2 equivalente utilizzando il fattore di conversione della CO2 trattato nel protocollo generale n°0005677 del 07/02/19 dell'Ispra

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	30 05 25
Gasolio (lt)	29.142	29.720,00	38.000,00	62.500,00	79.530,00	54.300,00	19.500,00
Fattore di conversione CO2 (Kg/Lt)	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68
A -Produzione CO2(Kg)	78.102	79.649,60	101.840,00	167.500,00	213.140,40	145.524,00	52.260,00
B - Qu.Rifiuti Movimentati (ton)	16.081	16.221,33	17.693,70	16.207,95	16.956,91	15.986,00	6.467,00
A/B	4,86	4,91	5,76	10,33	12,57	9,10	8,08



Quantità di CO2 prodotta su tonnellate di rifiuto movimentato:



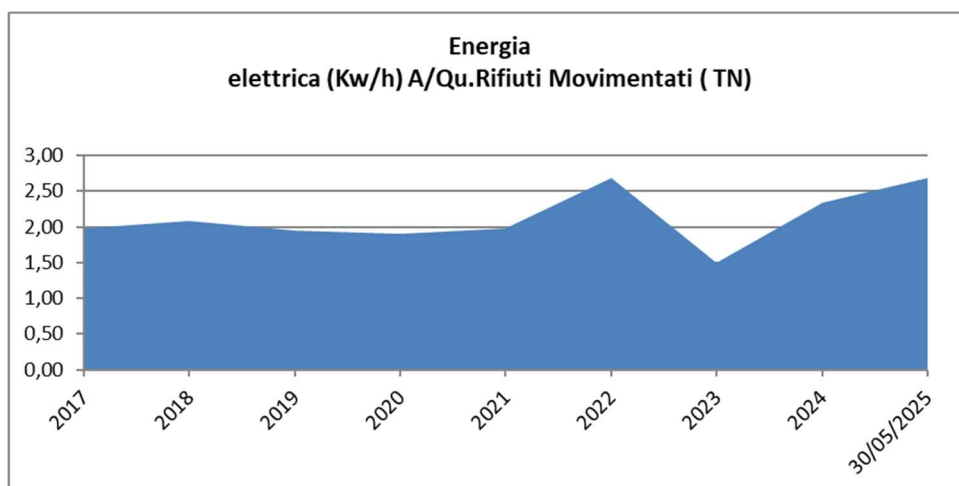
Come si vede dal grafico vi è un aumento dal 2022 per l'utilizzo del trituratore che funziona con il gasolio, ma già dal 2024 si ha un calo conseguenza della minor gestione rifiuti da mandare in discarica .

3.4 Energia Elettrica

L'energia elettrica viene utilizzata per le attività di ufficio e per servizi di supporto all'attività di cernita e recupero rifiuti di piazzale (es. cisterna gasolio, impianto della pesa), ed è stata misurata al contatore e comparata con i dati fornito dal Fornitore d'energia.

Il fornitore dell'energia elettrica è l'ENEL con codice cliente n° 401676201, quindi l'Azienda utilizza il 51% di energia rinnovabile del fornitore (ultimo dato emesso dal GSE -Fonti rinnovabili in Italia ed Europa di maggio 2022).

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	30 05 25
Energia elettrica (Kw/h) A	31.285,00	30.860,00	34.932,00	43.415,00	25.499,00	37.297,00	17.350,00
Quantità Rifiuti movimentati (Tn) B	16.081,76	16.221,33	17.693,70	16.207,95	16.956,91	15.986,00	6.467,00
(A/B)	1,95	1,90	1,97	2,68	1,50	2,33	2,68





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Pagina 23 di 30

Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017
per gli allegati I, II, e III aggiornamento
Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV

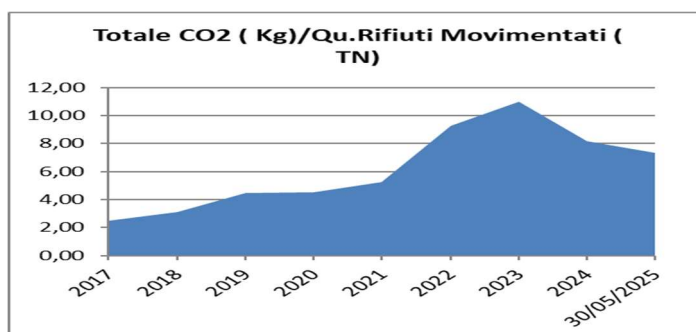
3.5 Emissione CO2 Totale

Si è introdotto un indicatore complessivo che tiene conto dell'impatto ambientale in termini di CO2 equivalente derivato dal consumo di energia elettrica e consumo gasolio rapportato al totale rifiuti movimentati.

Fattori di conversione sono stati usati quelli definiti:

- Nell'Appendice "A" del manuale UKETS(01)05 "Guidelines for the misurement and reporting of emission in the UK Emission Trading Scheme" e sono coerenti con il Piano Nazionale delle Emissioni in atmosfera (*National Air Emission Inventory*) e con i valori di carbonio forniti dal modello generico PP3.02 (*Undelying Climate Change Agreement*).
- Nel rapporto ISPRA: Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei. N. 303/2019.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	30 05 25
Gasolio (lt)	18.571,43	29.142,86	29.720,00	38.000,00	62.500,00	79.530,00	54.300,00	19.500,00
Coeff. Energia gasolio (Kwh/lt)	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17
Energia del gasolio (KWh)	170.300,00	267.240,00	272.532,40	348.460,00	573.125,00	729.290,10	497.931,00	178.815,00
Coeff. CO2 (KG/Kwh)	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Produzione CO2 (kg)	49.771,43	78.102	79.649,60	87.115,00	143.281,25	182.322,53	124.482,75	44.703,75
Energia ENEL (KWh)	32.000	31.285,00	30.860,00	34.932,00	43.415,00	25.499,00	37.297,00	17.350,00
Coeff. CO2 (KG/Kwh)	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16
Produzione CO2 (kg)	5.118,88	5.005,60	4.937,60	5.589,12	6.946,40	4.079,84	5.967,52	2.776,00
Totale CO2 (Kg) (A)	47.693,88	71.815,60	73.070,70	92.704,12	150.227,65	186.402,37	130.450,27	47.479,75
Qu. Rifiuti Movimentati (ton) (B)	15.384,63	16.081,76	16.221,33	17.693,70	16.207,95	16.956,91	15.986,00	6.467,00
Totale CO2 (Kg)/Qu. Rifiuti Movimentati (ton) (A/B)	3,10	4,47	4,50	5,24	9,27	10,99	8,16	7,34



3.6 Suolo, sottosuolo ed acque sotterranee

Suolo, sottosuolo, acque sotterranee

Da un'indagine idrologica e geologica, è risultato che il terreno dove è insediato l'impianto ha uno strato argilloso >40 metri delle falde, quindi con bassa permeabilità. Aspetto non ritenuto significativo dall'analisi aspetti/impatti ambientali

3.7 Rumore

Per diminuire l'impatto del rumore tutta la D&D è circondata da alte mura e pannelli fonoassorbenti. Le sorgenti di rumori che possono essere uditi anche all'esterno sono:

- movimentazione dei mezzi
- utilizzo dei macchinari

Il 03 05 24 è stata aggiornata la valutazione di impatto acustico per l'installazione dell'impianto d'aspirazione, prendendo i riferimenti del Piano di Classificazione acustica del Comune di Cascina del 2014 e la Legge 26 Ottobre 1995 n. 447, Legge Regione Toscana n. 89 del 1.12.1998

Nelle aree limitrofe non si rileva la presenza di edifici residenziali, commerciali, ospedali e scuole, i ricettori più prossimi ovvero quelli potenzialmente disturbati dall'attività della D&D Sas sono:

Punto M1 Rumore per la caratterizzazione della sorgente, costituita dall'impianto di aspirazione e scrubber, posta ad una distanza dal punto di misura pari a 1 m;
 Punto M2 Rumore ambientale al confine ovest, porzione sud della proprietà, con presenza di n°1 mezzo che trasporta rifiuti su piattaforma di pesatura;
 Punto M3 Rumore ambientale al confine est, porzione sud della proprietà, con presenza di n°1 mezzo che trasporta i rifiuti;
 Punto M4 Rumore ambientale al confine est, di fronte alla piattaforma di pesatura, con presenza di n°2 mezzi che trasportano i rifiuti;
 Punto M5 Rumore per la caratterizzazione della sorgente, costituita dall'impianto di aspirazione all'interno della tensostruttura, posta ad una distanza dal punto di misura pari a 1 m;
 Punto M6 Rumore ambientale al confine est, di fronte all'entrata della tettoia, durante l'attività di stoccaggio e la selezione/triturazione dei rifiuti speciali solidi non pericolosi;
 Punto M7 Rumore ambientale al confine est durante l'attività di stoccaggio e la selezione/triturazione dei rifiuti speciali solidi non pericolosi;
 Punto M8 Rumore ambientale nella porzione nord della proprietà durante l'attività di stoccaggio e la selezione/triturazione dei rifiuti speciali solidi non pericolosi;
 Punto M9 Rumore di fondo (RDF) al confine ovest, porzione sud della proprietà;
 Punto M10 Rumore di fondo (RDF) al confine est, di fronte all'entrata della tettoia;
 Punto M11 Rumore di fondo (RDF) nella porzione nord della proprietà.

Punto di misura	Rumorosità	Distanza	Data e ora inizio misura	Tempo di misura	Leq in dB(A)
M1	L _p	1 m	09/04/2024 - 09:59:18	2 min	80,5
M2	L _A	---	09/04/2024 - 10:01:34	5 min	70,0
M3	L _A	---	09/04/2024 - 10:07:02	11 min	66,0
M4	L _A	---	09/04/2024 - 10:18:38	12 min	71,0
M5	L _p	1 m	09/04/2024 - 10:31:48	8 min	71,0
M6	L _A	---	09/04/2024 - 10:42:00	12 min	81,0
M7	L _A	---	09/04/2024 - 10:55:17	11 min	79,0
M8	L _A	---	09/04/2024 - 11:08:40	4 min	71,5
M9	L _R	---	09/04/2024 - 11:15:04	11 min	57,0
M10	L _R	---	09/04/2024 - 11:27:44	11 min	55,0
M11	L _R	---	09/04/2024 - 11:39:37	11 min	52,5



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 25 di 30
	Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	

Essendo strutture di mitigazione l'impatto acustico rientra nella classificazione del Comune di Cascina che ha i limiti:

Valori limite previsti per la Classe IV (D.P.C.M. 14/11/97)	Diurno (6:00-22:00) Leq in dB(A)	Notturmo (22:00-6:00) Leq in dB(A)
Limite di emissione	65	55
Limite assoluto di immissione	70	60
Limite differenziale di immissione	5	3

3.8 Altri aspetti minori

ODORI

Non ci sono prescrizioni in merito perché la destinazione d'uso dell'area è destinata a impianti di gestione rifiuti, inoltre i rifiuti trattati sono di origine solida e quelli liquidi sono stoccati in contenitori chiusi. Aspetto non ritenuto significativo dall'analisi aspetti/impatti ambientali

SOSTANZE PERICOLOSE

Aspetto ambientale non ritenuto significativo, le uniche sostanze pericolose sono i prodotti utilizzati per il funzionamento delle macchine operatrici di piazzale

IMPATTO VISIVO

L'azienda è situata in zona specifica per il trattamento dei rifiuti e non ci sono prescrizioni in merito in AIA.

Aspetto ambientale non ritenuto significativo

ILLUMINAZIONI

La D&D non produce alcun inquinamento luminoso, in quanto l'unica illuminazione notturna avviene solo con fari con la direzione del raggio in basso. Aspetto ambientale non ritenuto significativo

VIBRAZIONI

Le vibrazioni prodotte dalle macchine operatrici di piazzale non sono tali da generare impatti ambientali significativi.

MATERIE PRIME

Le uniche materie prime utilizzate sono quelle per la gestione di pratiche amministrative. Aspetto ambientale non ritenuto significativo

ADR

Tra i rifiuti trattati nell'impianto vi sono anche materiali in ADR (normativa aggiornata al ADR 2023) per i quali è stata effettuata la nomina del Responsabile **ADR** del 2008 con ultima relazione ADR del 30/01/24 consegnata alla Direzione.



BIODIVERSITA'

La superficie è così divisa :

	mq	B/A %
Superficie totale A	4130	
superficie non permeabile B1	809	20%
superficie permeabile B2	2400	58%
superficie coperta (uffici, capannone) B3	921	22%
Superficie orientata alla natura nel sito (perimetro recintato con piante)	40	1%
La superficie orientata fuori sito.	0	

Una regolare manutenzione viene attuata sulla pavimentazione in cemento industriale sia del capannone che del piazzale, al fine prevenire potenziali infiltrazioni e conseguenti inquinamento del suolo e sottosuolo e di evitare il crearsi di porzioni non perfettamente impermeabili.

3.9 Valutazione aspetti ambientali diretti

Il RGI ha identificato e valutato gli aspetti/impatti ambientali secondo quanto descritto sulla specifica procedura PI ASP 01 "identificazione e valutazione aspetti/impatti ambientali"

Dalla Valutazione risulta che vi sono aspetti significativi da tenere sotto controllo come gli scarichi idrici e i consumi energetici in situazioni normali.

Si deve tenere conto che la D&D per svolgere la sua attività, ha reso la sua struttura capace di rispondere a tutte le emergenze ed ha messo a disposizione dei dipendenti le attrezzature necessarie per evitare danni ambientali.

3.10 Valutazione Aspetti ambientali indiretti

Alcuni degli aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS che non rientrano nella sfera di influenza della D.&D. sono:

- nuovi mercati
- assortimento prodotti
- questioni relative al prodotto
- Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione

Per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali indiretti si possono considerare quelli riportati di seguito.

Aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)

Preferibili impianti di destino vicino rispetto a quelli lontani per diminuzione trasporto e relativi impatti.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Pagina 27 di 30

Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017
per gli allegati I, II, e III aggiornamento
Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV

Scelta e composizione dei servizi

Le imprese esecutrici di servizi relativi alla gestione dei rifiuti es. raccolta olio vengono affidate a fornitori terzi di cui **D.&D.** richiede impegno specifico alla tutela ambientale relativamente alle loro attività e rispetto delle autorizzazioni ambientali specifiche.

Bilancio e comportamenti ambientali appaltatori, subappaltatori e fornitori

Allo stato attuale l'azienda predilige impianto di destino impegnati a livello ambientale es. certificazione ISO 14001/Registrazione Emas.
L'azienda ha formalizzato tra i criteri di scelta di appaltatori e fornitori dei parametri per valutare i fornitori dal punto di vista degli impatti ambientali ed utilizzarli nella scelta tra più soggetti disponibili.

Altri aspetti indiretti valutati sono quelli relativi a:

- trasporto rifiuti (clienti/fornitori)
- manutentori (elettrauto, gommisti, straordinaria, muletti, ragni, elettricisti)
- fornitori servizi/ prodotti

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI					
	Impatto	Valutazione impatto	Potere di influenza	Intervento	
trasporto rifiuti (clienti/fornitori)	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile Rumore/vibrazioni	medio	medio	possibile	Controllo autorizzazioni Monitoraggio dello svolgimento attività presso l'impianto della D.&D.
manutentori (elettrauto, gommisti, muletti, ragni, elettricisti)	Produzione rifiuti	medio	alta	possibile	Controllo della gestione dei rifiuti attraverso iscrizione consorzio oli esausti, presentazione MUD e registri di carico e scarico
Fornitori di servizi / prodotti (fornitori di gasolio, fornitori di consulenza ..)	Produzione rifiuti	basso	Bassa	possibile	Controllo della gestione dei rifiuti prodotti con richieste di visionare il MUD e/o registri di carico e scarico

3.11 Gestione delle emergenze ambientali e segnalazione delle parti interessate TI

Al 30 05 25 non ci sono state segnalazioni né situazioni d'emergenza da gestire.

Ultima verifica dell'Arpat del 21 05 25 con Verbale di sopralluogo n°52/2025 per monitoraggio delle prescrizioni AIA con esito positivo e richiesta invio documentazione entro 30 gg



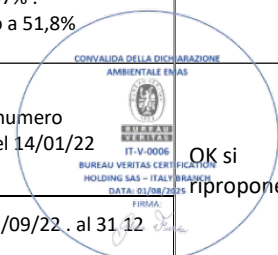
 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 28 di 30
	Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	

4. OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda si pone obiettivi di miglioramento ambientali, sia a lungo termine (triennale) sia a breve termine (annuale). L'azienda definisce un programma di miglioramento che individua le risorse, le responsabilità, i tempi ed i dettagli per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

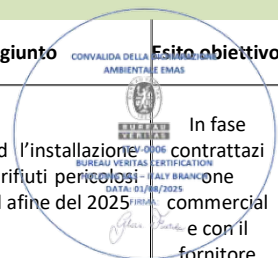
Risultato obiettivi fissati nel trienni 2022-2025

D&D		RISULTATO PROGRAMMA 2022-2025					
Impatti	Fasi di lavoro	Obiettivi generali e traguardi	Azioni Previste	Indicatore	Esito azioni	Valore raggiunto	Esito obiettivo
inquinamento atmosferico	Scarico - trattamento-movimentazione e-carico rifiuti	Aumento Coefficiente < 20% rispetto all'anno precedente	miglioramento operazioni di lavoro,	Produzione Co2	OK	Nel 2022 c'è stato un aumento di circa 80% i(rispetto al 2021 n quanto tutti i rifiuti non pericolosi vengono tritutati come contrattualizzato con le discariche(utilizzo con gasolio). Nel 2023 c'è stato un aumento di circa 24 %rispetto al 2022 , dovuto all'aumento dei rifiuti inviati in discarica . Nel 2024 c'è stato un aumento di circa 18,6 %rispetto al 2023 Al 30/05/25 siamo al 36% del consumi rispetto al 2024, (possiamo dire che vi è un calo della movimentazione rifiuti)	obiettivo riproposto
			miglioramento manutenzione		OK		
Consumo risorsa idrica (Acqua del pozzo)	Per servizi igienici, lavaggio automezzi	Aumento Consumo idrico < 2% rispetto all'anno precedente	Migliorare le modalità di lavaggio usando attrezzature a basso consumo acqua	Quantità acqua consumata	OK	Nel 2022 c'è stato un aumento del 1,58% del consumo d'acqua per la gestione degli incendi Nel 2023 c'è stato un diminuzione del 3% del consumo d'acqua Nel 2024 c'è stato un diminuzione del 23% del consumo d'acqua Al 30/05/25 Siamo al 48% dell'anno 2024	OK
Inquinamento suolo e sottosuolo	Lavaggio Automezzi	n°1 Analisi acque scarico all'anno (in autorizzazione AIA è previsto n°1 analisi all'anno)	Manutenzione/ controllo depuratore	Valori dell'analisi di scarico < 80% al limite di legge	OK	2022- 2023—2024-30 05 25 IL valore più grande risultante nei vari parametri risulta di 60% del limite (PH) mentre il più basso 10% (tensioattivi totali)	OK
Frazione di rifiuti lavorati inviati a recupero	Impianto trattamento rifiuti	Recupero rifiuti selezionati inviati a recupero /rifiuti movimentati Qr >48 %	Ristrutturazione della zona di cernita. Selezionare al meglio i rifiuti entrati nello stoccaggio per avere maggior quantità di materie recuperate	rifiuti selezionati inviati a recupero /rifiuti movimentati	OK	Nel 2022 si ha una percentuale di recupero del 58% Nel 2023 si ha una percentuale di recupero del 58,17% . Nel 2024 si ha una percentuale di recupero del 56,57% . Al 30 05 25 siamo a 51,8%	OK
riduzione volumetrica rifiuti pericolosi	Impianto trattamento rifiuti pericolosi	rifiuti tritutati pericolosi /t ot rifiuto Trattato > 1 % Rispetto l'anno precedente	Richiesta autorizzazione per installazione trituratore per rifiuti pericolosi	Fatto	OK	Ricevuta AIA con numero d'adozione 626 del 14/01/22	OK si ripropone
			impianto trattamento rifiuti liquidi/ fangosi			Inizio lavori nel 01/09/22 . al 31.12 24 ancor in fase	



D&D		PROGRAMMA AMBIENTALE PER IL PERIODO 2025-2028					
Impatti	Fasidi Lavoro	Obiettivi generaliE traguardi	Azioni Previste	Indicatore	Stima risorse	Pianificazio ne temporale	Resp.
inquinamento atmosferico	Scarico - trattamento- movimentazione- carico rifiuti	Aumento Coefficiente < 20% rispetto all'anno precedente	miglioramento operazioni di lavoro	Co2 Prodotta su totale rifiuti movimentati	€ 1.000	Continua nel triennio e monitoraggi o annuale	Andrea D'Agnes
			miglioramento manutenzione		€ 40.000		
Consumo risorsa idrica (Acqua del pozzo)	Per servizi igienici, e lavaggio automezzi	Aumento Consumo idrico < 2% rispetto all'anno precedente	Migliorare le modalità di lavaggio usando attrezzature a basso consumo acqua. Sensibilizzazione del personale al piu corretto utilizzo della risorsa idrica	Quantità acqua consumata <2%	€ 500,00	Dicembre 2025	Andrea D'Agnes
				Quantità acqua consumata <1,8%		Dicembre 2026	
						Dicembre 2027	
				Quantità acqua consumata <1,7%		Dicembre 2028	
Inquinamento suolo e sottosuolo	Lavaggio Automezzi	n°1 Analisi acque scarico all'anno (in autorizzaone AIA è previsto n°1 analia all'anno)	Manutenzione/ controllo depuratore	Valori dell'analisi di scarico < 80% al limite di legge	€2.000	Continua nel triennio e monitoraggi o annuale	Andrea D'Agnes
Frazione di rifiuti lavorati inviati a recupero	Impianto trattamento rifiuti	Recupero rifiuti selezionati inviati a recupero /rifiuti movimentati Qr >48 %	Formazione continua del personale , gestione ottimale degli spazi di lavoro .	rifiuti selezionati inviati a recupero /rifiuti movimentati	€10.000	Continua nel triennio e monitorag gio annuale	Andrea D'Agnes
riduzione volumetrica rifiuti pericolosi	Impianto trattamento rifiuti pericolosi	rifiuti tritutati pericolosi /tot rifiuto Trattato > 1 % Rispetto l'anno precedente	.Realizzazione impianto per installazione trituratore per rifiuti pericolosi	Inizio lavori impianto per installazione trituratore per rifiuti pericolosi	€700.000	27/06/25	Andrea D'Agnes
				Completamento dei lavoro		27 /06/26	
			Triturazione rifiuti pericolosi	> 1 % Rispetto l'anno precedente		30/12/27	
			Triturazione rifiuti pericolosi	> 1 % Rispetto l'anno precedente		30/12/28	

D&D		RISULTATO PROGRAMMA AMBIENTALE 30 05 25					
Impatti	Fasi di lavoro	Obiettivi generali e traguardi	Azioni Previste	Indicatore	Esito azioni	Valore raggiunto	Esito obiettivo
Riduzione volumetrica rifiuti pericolosi	Impianto trattamento rifiuti pericolosi	Rifiuti tritutati pericolosi /tot rifiuto Trattato > 1 % Rispetto al quantitativo trattato nell'anno precedente	Completamento lavori	Fatto	OK	Manca l'acquisto ed l'installazione del trituratore per i rifiuti pericolosi che sarà fatto entro l' fine del 2025	In fase contrattazi one commerciale e con il fornitore



 D & D	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Reg. UE 1221/2009 aggiornamento Reg.UE 1505/2017 per gli allegati I, II, e III aggiornamento Reg.UE 2026/2018 per l'allegato IV	Pagina 30 di 30
--	--	-----------------

5. VALIDAZIONE EMAS

La D.&D. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali.

Il periodo di validità della presente "Dichiarazione Ambientale" è di anni tre a partire dalla data di convalida della stessa;

Sarà riemesso il documento qualora dovessero verificarsi sostanziali modifiche di produzione o legislative.

La D.&D. si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati nella Dichiarazione Ambientale all'Organismo Competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 1505/2017 e Regolamento UE 12026/2018

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha certificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale è:

**BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS ITALY BRANCH**

Viale Monza, 347 - 20126 Milano

N° di accr. IT-V-0006.

Per eventuali richieste o comunicazioni riferirsi a:

Responsabile sistema di gestione ambientale (AMB)

Sig. Andrea D'agnese

info@dagnese.it

Tel 0587/295132

